

FRID 2019

Confini e Contesti

La doppia prospettiva
della ricerca in design

Forum nazionale dei dottorati
di ricerca in design

18—19 novembre 2019
Università Iuav di Venezia

a cura del
Dottorato in Scienze
del Design/Scuola di
Dottorato Iuav

web www.frid.it

mail info@frid.it

facebook [@forumFRID](https://www.facebook.com/forumFRID)

instagram [@forumfrid](https://www.instagram.com/forumfrid)

norme redazionali essenziali

Al fine di agevolare il lavoro di entrambe le parti (autori e redazione) in fase di revisione di bozza, trasmettiamo un breve elenco di norme redazionali a cui attenersi in fase di stesura del testo, prima che il volume entri in casa editrice. Si perdoni l'enunciazione anche di regole scontate.

1/ preparazione del documento

Il documento contenente i testi deve essere trasmesso in formato, **.doc** o **.docx** (non **.pdf**).

Il documento deve essere composto, nell'ordine, da:

// titolo e sottotitolo

// nome dell'autore o degli autori, affiliazione istituzionale, indirizzo di posta elettronica;

// abstract (max **300 parole**) in italiano e in inglese;

// indicazione di massimo **5 parole chiave** (separate da virgole), in italiano e inglese, relative sia ai temi sia agli autori trattati;

// corpo del testo (inclusivo di note e riferimenti bibliografici) non dovrà superare le **20.000 battute**;

// didascalie delle immagini;

// le **3 immagini** oltre a essere inserite nel testo, fornite separate e nella massima risoluzione possibile (almeno **300 dpi**)

// breve biografia (max **150 parole**, o **1000 battute**), in italiano e inglese.

Formattazione e trattamento dei testi

Tutto il documento (titolo, nome dell'autore, parole chiave, abstract, corpo del testo, note, bibliografia finale e didascalie immagini) deve essere redatto in Times New Roman, dimensione 12 punti. È da evitare l'uso di particolari stili di carattere (grassetto, maiuscoletti, sottolineature, ecc.) e formati di paragrafo (rientri, tabulazioni, elenchi puntati, ecc.). Le pagine del documento non devono essere numerate.

2/ stile di citazione

Stili di carattere

Lo stile corsivo, che va sempre impostato utilizzando il comando corrispondente, si utilizza per:

// sottolineare un termine o un'espressione;

// per i nomi di un'opera o di un prodotto;

// le espressioni in lingua straniera;

// indicare il titolo di un libro, di un periodico inserito in una frase;

// indicare il titolo di una mostra, di un evento.

Oltre al corsivo non è previsto l'uso di altri stili di carattere (grassetto, maiuscoletti, sottolineature, ecc.).

Eccezioni

Per i testi che richiedono caratteri speciali (segni logici, fonetici, glifi di alfabeti non latini, ecc.) si invita l'autore a segnalare accuratamente ogni difficoltà al momento dell'invio del materiale.

Suddivisioni del testo

È preferibile che il testo sia diviso in paragrafi numerati in progressione e anticipati da un titolo, come nell'esempio riportato qui di seguito:

5. Per una teoria del rapporto ragioni/cause
Si è detto che la differenza qualitativa tra le ragioni e le cause viene per lo più categorizzata...

Gli autori dovranno impostare i testi adottando il sistema di citazione **APA Style** (www.apastyle.org), che gestisce i riferimenti secondo il metodo autore/data. APA Style prevede che, per ogni citazione, siano indicati all'interno del corpo del testo il cognome dell'autore (o degli autori) della fonte e l'anno della sua pubblicazione. Tutte le fonti citate nel testo devono comparire nella bibliografia finale secondo il sistema di compilazione bibliografica (si veda il paragrafo 5).

Riferimenti Autore/Data

Il cognome dell'autore può essere citato direttamente nel corpo del testo oppure inserito tra parentesi, mentre l'anno di pubblicazione deve essere sempre inserito tra parentesi.

Nella fattispecie si sono sviluppate ricerche... (Atherton, 2005).

La ricerca di Atherton ha dimostrato che... (2005).

Nel corpo del testo, se possibile, va indicato l'anno di prima edizione dell'opera citata [Locke (1690) e non Locke (1971)]; l'edizione da cui si sta citando va invece indicata nella bibliografia finale.

Singolo autore

Il cognome dell'autore va inserito nel corpo del testo o indicato tra parentesi.

I risultati di un recente studio indicano che...(Morris, 2011).

Come il recente studio di Morris attesta... (2011).

Due autori

I cognomi di entrambi gli autori vanno inseriti nel corpo del testo o indicati tra parentesi. Se citati tra parentesi, i due cognomi devono essere separati dalla e commerciale (&).

Ciò che gli autori affermano con forza (Moir & Jessel, 1991)...

Moir e Jessel affermano con forza (1991)...

Da tre a cinque autori

I cognomi dei vari autori vanno inseriti nel corpo del testo o indicati tra parentesi solo la prima volta che si cita la fonte.

Kernis, Cornell, Sun, Berry & Harlow asserirono... (1993).

Uno dei più interessanti contributi in merito analizzava... (Kernis, Cornell, Sun, Berry & Harlow, 1993).

Nel citare successivamente la medesima fonte, va indicato nel corpo del testo o tra parentesi solo il nome del primo autore seguito da "et al."

Secondo Kernis et al.... (1993).

Gli autori dimostrarono...(Kernis et al., 1993).

Sei o più autori

Fin dalla prima citazione va indicato nel corpo del testo o tra parentesi solo il nome del primo autore seguito da “**et al.**”.

Harris et al. (2001) sostengono che...

Gli autori sostenevano... (Harris et al., 2001)

Citazione di due o più autori nella stessa parentesi

Se la citazione fa riferimento a due o più opere, esse vanno elencate tra parentesi nel medesimo ordine in cui compaiono nella bibliografia finale, separate da un punto e virgola (;).

(Berndt, 2002; Harlow, 1983)

Autore ignoto

Se l'autore della fonte è ignoto, in luogo del cognome dell'autore occorre indicare il titolo con cui la fonte è menzionata all'interno della bibliografia finale. Il titolo della fonte deve essere indicato per esteso se riportato nel corpo del testo e in forma abbreviata (le prime due o tre parole) se inserito fra parentesi insieme all'anno di pubblicazione. I titoli dei libri vanno indicati in corsivo, mentre quelli di capitoli di libri, articoli o pagine web devono essere inseriti fra virgolette alte (“...”).

Il volume *Capitalismo monopolistico e strategia operaia* (1962)...

Da un articolo dell'epoca emerge che... (“Study Finds”, 1992).

Organizzazione come autore

I nomi di organizzazioni ed enti governativi vanno trattati come con quelli dei singoli autori.

Secondo l'American Psychological Association (2000)...

Ricerche svolte negli anni successivi testimoniano... (American Psychological Association, 2000).

Se il nome dell'associazione ha un'abbreviazione, occorre indicarla tra parentesi quadre la prima volta che si cita la fonte; dalla seconda citazione in poi, l'abbreviazione va utilizzata in luogo del nome dell'associazione per esteso

(Mothers Against Drunk Driving [MADD], 2000)

(MADD, 2000)

Citazioni indirette

Nel caso in cui si faccia riferimento a un'opera nella sua interezza, oppure a un'idea contenuta in un'altra opera senza citare direttamente il materiale, nel corpo del testo vanno indicati solo l'autore e l'anno di pubblicazione dell'opera.

Come ha affermato Freeman (1990)...

I disturbi di personalità sono stati oggetto di un interessante studio (Freeman, 1990)...

Citazioni dirette

Le citazioni di frasi inferiori alle 40 parole possono essere inserite nel corpo del testo tra virgolette doppie ("..."). Il riferimento al numero di pagina deve essere sempre inserito tra parentesi alla fine della citazione e prima del segno di interpunzione. La pagina va indicata con la sigla p. (non pag, pg, ecc.).

Secondo Pellicciari (1998), "il colloquio informale si caratterizza per la determinatezza e l'immediatezza con cui il ricercatore riesce..." (p. 139).

"Il colloquio informale si caratterizza per la determinatezza e l'immediatezza con cui il ricercatore riesce..." (Pellicciari, 1998, p. 139).

Citazioni dirette e indirette da fonti secondarie

Se si cita indirettamente attraverso una fonte secondaria, nel testo devono comparire i riferimenti relativi all'autore, all'anno di pubblicazione e al numero di pagina dell'opera citata.

Johnson ha sostenuto... (citato da Smith, 2003, p.102).

Se si cita testualmente attraverso una fonte secondaria, nel testo devono comparire i riferimenti a entrambe le fonti:

Certi autori ricordano che "la solution de problèmes d'arithmétiques élémentaire n'a pas été beaucoup étudiée par les psychologues" (Vergnaud & Durand, 1975, citato da Rouchier, 1994, p. 150).

Sia le fonti originali che quelle secondarie vanno inserite nella bibliografia finale.

Citazioni di oltre 40 parole

Se si inseriscono citazioni dirette di lunghezza superiore alle **40 parole** occorre andare a capo lasciando una riga vuota prima e dopo la citazione, senza impostare rientri o variazioni nel corpo del testo. Il riferimento al numero di pagina deve comparire tra parentesi alla fine della citazione, dopo il segno di interpunzione.

A tal proposito Julier (2008) afferma:

Il concetto di cultura del design indica l'insieme di relazioni e interazioni, materiali e immateriali, che configurano le dinamiche di produzione e consumo del mondo artificiale. Si colloca a livello di interfaccia tra l'oggetto e il singolo utente, individuandone i complessi sistemi di interscambio. (p. 12)

A tal proposito l'autore afferma:

Appare allora il paradosso della linguistica saussuriana, appare il suo sdoppiamento: critica e complice allo stesso tempo, essa mette avanti, potentemente, la produzione significante, offrendo così un mezzo di sovversione del pensiero della presenza, mentre consacra il concetto di segno. (Heath, 1977, p. 60)

Note a pié di pagina

Il sistema di citazione APA Style prescrive di ricorrere il meno possibile all'impiego delle note. Qualora fosse necessario, tuttavia, si possono utilizzare brevi note per approfondire i concetti presenti nel corpo del testo o per fornire al lettore informazioni aggiuntive particolarmente rilevanti.

1. Si veda Blackmur (1995), e in particolare i capitoli tre e quattro, per un'analisi approfondita del fenomeno.

Le note sono indicate a esponente e numerate in progressione, senza parentesi tonde né quadre; vanno sempre inserite utilizzando il comando corrispondente (es. "Inserisci nota" in Word, ecc.) e devono trovarsi in fondo alla pagina in cui compaiono nel corpo del testo. Le note seguono i segni di interpunzione ma precedono i trattini (–) e, se fanno riferimento

a del testo contenuto tra parentesi, vanno inserite prima della chiusura della parentesi.

...si è visto come gli esperimenti condotti in questo campo abbiano spesso portato a risultati inaspettati.¹

Per molti anni gli scienziati – seppur con i limiti imposti dalle circostanze² – hanno tentato di spiegare...

I reperti (attualmente conservati presso il British Museum³)...

3/ bibliografia finale

La bibliografia finale, che deve essere compilata in APA Style secondo il metodo autore/data, contiene la lista di tutte le fonti citate all'interno del corpo del testo, ciascuna corredata dal proprio riferimento bibliografico. Così come ogni fonte citata nel corpo del testo deve comparire all'interno della bibliografia finale (vedi punto 4), ogni riferimento contenuto nella bibliografia finale deve essere stato citato almeno una volta all'interno del corpo del testo.

Riferimenti Autore/Data

Le voci della bibliografia finale sono disposte in ordine alfabetico in base all'iniziale del cognome degli autori. L'anno di pubblicazione deve essere sempre inserito tra parentesi e seguito da un punto.

// Singolo autore

Al cognome dell'autore segue l'iniziale puntata del nome, separati da virgole.

Berndt, T. (2002).

// Due autori

Ai cognomi degli autori seguono le iniziali puntate dei nomi, separati da virgole. Il cognome del secondo autore deve essere preceduto dalla e commerciale (&).

Wegner, D. T., & Petty, R. (1994).

// Da tre a sette autori

Ai cognomi degli autori seguono le iniziali puntate dei nomi, separati da virgole. Il cognome dell'ultimo autore deve essere preceduto dal simbolo &.

Kernis, M. H., Cornell, D. P., Sun, C. R., Berry, A., Harlow, T., & Bach, J. S. (1993).

// Più di sette autori

Ai cognomi degli autori seguono le iniziali puntate dei nomi, separati da virgole. Dal momento che il riferimento bibliografico non dovrebbe contenere più di sette nomi, dopo il nome del sesto autore occorre sostituire i nomi degli altri autori con tre punti di sospensione (...) e poi inserire il nome dell'ultimo autore.

Miller, F. H., Choi, M. J., Angeli, L. L., Harland, A. A., Stamos, J. A., Thomas, S. T., ... Rubin, L. H. (2009).

// Due referenze dello stesso autore

Se nella bibliografia sono presenti due o più referenze dello stesso autore, vanno disposte in ordine cronologico secondo l'anno di pubblicazione.

Gordon, M. (1997).

Gordon, M. (2001).

Se le opere sono state pubblicate nello stesso anno, occorre catalogarle con lettere minuscole e inserirle nella bibliografia finale in ordine alfabetico.

Berndt, T. J. (1981a).

Berndt, T. J. (1981b).

// Autore ignoto

Se non è possibile risalire all'autore della fonte, il riferimento bibliografico deve citarne direttamente il titolo. I titoli dei libri vanno indicati in corsivo, mentre quelli di capitoli di libri, articoli o pagine web devono essere inseriti tra virgolette alte ("..."). Il riferimento va inserito nella bibliografia finale in ordine alfabetico in base all'iniziale del titolo della fonte.

MerriamWebster's

Collegiate's Dictionary. (1993).

“The Discovery of Illusion: Flaubert’s Early Works, 1835-1837”. (1967).

// Organizzazione come autore

Se l’autore di una fonte è un’associazione o un ente governativo, il riferimento bibliografico deve riportarne il nome per esteso.

American Psychological Association. (2003).

// Regole generali per la punteggiatura

- inserire sempre una virgola dopo il cognome del/degli autore/i;
- inserire sempre un punto dopo le iniziali del nome del/degli autore/i;
- inserire sempre un punto dopo l’anno di pubblicazione tra parentesi;
- inserire sempre il punto finale.

Libri e parti di libri

In generale si applica la regola: Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione). Titolo del libro. Luogo: editore.

Calfee, R. C., & Valencia, R. R. (1991). APA guide to preparing manuscripts for journal publication. Washington, DC: American Psychological Association.

// Edizioni successive alla prima

Helfer, M. E., Kempe, R. S., & Krugman, R. D. (1997). The battered child (5° ed.). Chicago, IL: University of Chicago Press.

// Traduzioni

Laplace, P. S. (1951). A philosophical essay on probabilities. (F. W. Truscott & F. L. Emory, Trad.). New York, NY: Dover. (Pubblicato originariamente nel 1814).

// A cura di

Nessun autore:

Duncan, G. J., & BrooksGunn, J. (a cura di). (1997).
Consequences of growing up poor. New York, NY: Russell
Sage Foundation.

Uno o più autori:

Plath, S. (2000). The unabridged journals. K. V. Kukil (a
cura di.). New York, NY: Anchor.

// Saggio, articolo o capitolo di una curatela

In generale si applica la regola: Autore, A. A., & Autore, B. B.
(anno di pubblicazione). Titolo del capitolo. In A. Curatore & B.
Curatore Titolo del libro (pagine del capitolo). Luogo: editore.

I numeri di pagina dei testi citati devono essere preceduti
dalla sigla pp. (non pag, pg, ecc.).

O'Neil, J. M., & Egan, J. (1992). Men's and women's
gender role journeys: A metaphor for healing, transition,
and transformation. In B. R. Wainrib (a cura di), Gender
issues across the life cycle (pp. 107123). New York, NY:
Springer.

// Fonti online

In generale si applica la regola: Autore, A. A., Autore, B. B., &
Autore, C. C. (anno di pubblicazione). Titolo. Disponibile presso
<http://www.yyz.zx> [giorno, mese e anno della consultazione].

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo
economico. (2004). Uno sguardo sull'educazione:
indicatori dell'OCSE. Paris: OECD. Disponibile presso
<http://www.oecd.org/dataoecd/53/14/33741076.pdf>
[12 novembre 2004].

Articoli di periodici, riviste e quotidiani

In generale si applica la regola: Autore, A. A., Autore, B. B., &
Autore, C. C. (data di pubblicazione). Titolo dell'articolo. Nome
della testata, numero della pubblicazione, pagine dell'articolo.

// Articoli di periodici

Harlow, H. F. (1983). Fundamentals for preparing
psychology journal articles. Journal of Comparative and

Physiological Psychology, 55, 893896.

Scruton, R. (1996). The eclipse of listening. *The New Criterion*, 15(30), 513.

I numeri di pagina degli articoli non devono essere preceduti da alcuna sigla (non pp., pag, pg, ecc.).

// Articoli di riviste

Henry, W. A., III. (1990, April 9). Making the grade in today's schools. *Time*, 135, 2831.

I numeri di pagina degli articoli non devono essere preceduti da alcuna sigla (non pp., pag, pg, ecc.).

// Articoli di quotidiani

Schultz, S. (2005, December 28). Calls made to strengthen state energy policies. *The Country Today*, 1A, 2A.

I numeri di pagina degli articoli devono essere preceduti dalla sigla pp. (non pag, pg, ecc.).

// Articoli in press

Se l'articolo è stato accettato da una testata ma non ancora pubblicato, al posto della data di pubblicazione occorre scrivere "**in press**" e non indicare il numero del volume né quello delle pagine sin quando l'articolo non viene pubblicato. Se nella bibliografia figurano altre opere dello stesso dello stesso autore, l'articolo in press seguirà quelle già pubblicate.

Zuckerman, M., & Kieffer, S. C. (in press). Race differences in faceism: Does facial prominence imply dominance? *Journal of Personality and Social Psychology*.

// Fonti online

In generale si applica la regola: Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (data di pubblicazione). Titolo dell'articolo. Nome della testata, numero della pubblicazione. Disponibile presso <http://www.yyz.zx> [giorno, mese e anno della consultazione]

Bernstein, M. (2002). 10 tips on writing the living Web. *A List Apart: For People Who Make Websites*, 149. Disponibile presso <http://www.alistapart.com/articles/writeliving> [20 maggio 2011].

Altre fonti

// Atti di convegni e conferenze

Schnase, J. L., & Cunniss, E. L. (a cura di). (1995). Proceedings from CSCL '95: The First International Conference on Computer Support for Collaborative Learning. Mahwah, NJ: Erlbaum.

// Cataloghi di mostre

Burk, E. (2000). Catching the Falling Man: Richard Lethem's Arc of Gravity. Catalogo della mostra, 20 febbraio - 22 aprile 2000. Henniker, NH: New England College Gallery.

// Lemmi enciclopedici

Bergmann, P. G. (1993). Relativity. In The New Encyclopedia Britannica. (Vol. 26, pp. 501508). Chicago, IL: Encyclopedia Britannica.

// Opere in più volumi

Wiener, P. (a cura di). (1973). Dictionary of the history of ideas. (Volumi 14). New York, NY: Scribner's.

// Data file

United States Department of Housing and Urban Development. (2008). Indiana income limits [Data file]. Disponibile presso http://www.huduser.org/Datasets/IL/IL08/in_fy2008.pdf [2 settembre 2008].

4/ criteri redazionali

Virgolette

Le virgolette sono sempre alte, doppie e orientate (“...”). Non vanno utilizzate virgolette alte singole (‘...’) né doppie basse («...»). Le citazioni lunghe infratesto (vedi **trattini lunghi e brevi**) non hanno virgolette, a parte quelle eventualmente presenti nel testo che si cita.

Tre punti

I tre punti, o punti di sospensione, vanno indicati con il carattere

adeguato (...) e non come una successione di tre punti distinti (...).

Omissis, interpolazioni, ecc.

Nelle citazioni, le omissioni vanno indicate con tre punti inseriti tra parentesi quadre [...]. Nel caso si stia omettendo un'intera frase, la seconda parentesi quadra deve essere seguita da un punto.

“... un certo numero di oggetti [...] che potranno essere considerati ...”

L'aggiunta di parole nella citazione e le interpolazioni di termini stranieri nel corpo del testo devono essere inserite tra parentesi quadre.

...come osserva Helmholtz, la rappresentazione [Vorstellung]...

Trattini lunghi e brevi

I trattini lunghi servono a indicare gli incisi mentre i trattini brevi si utilizzano nelle espressioni composte.

Secondo alcuni autori – tra i quali Helmholtz – l'oggettività delle sensazioni...

L'idea di essere-nel-mondo...

Accenti

Le vocali a, i, o, u hanno sempre accento grave (à, ì, ò, ù). La e può avere sia accento grave (è, cioè, caffè, canapè...) che acuto (sé, né, perché, affinché...). Le iniziali maiuscole accentate devono essere inserite con il carattere adeguato (È) e non indicate con la lettera maiuscola seguita dall'apostrofo (E').

Date

La formattazione delle date deve essere composta secondo il modello giornomeseanno, con il giorno e l'anno indicati in cifre e il mese in caratteri minuscoli (12 ottobre 2004). I secoli vanno indicati con l'iniziale maiuscola (nel Settecento) oppure in cifre romane (il XVIII secolo). I decenni vanno indicati in caratteri minuscoli (negli anni venti del Novecento). Gli anni noti per motivi storici vanno indicati con l'iniziale maiuscola (il Sessantotto).

Numerali

I numeri da zero a nove sono espressi in lettere, a partire da 10 in cifre.

Sono invece tutti espressi in cifre quando sono raggruppati per effettuare dei paragoni con dei numeri al di sopra di 9.

Il sondaggio ha mostrato come solo 2 soggetti su 20 siano favorevoli alla proposta.

Percentuali, date, età e somme di denaro vanno espresse in cifre, mentre è preferibile esprimere in lettere le cifre uguali o superiori a un milione (2 milioni e non 2.000.000).

Il puntino che separa le migliaia deve essere usato solo a partire dai numeri a cinque cifre (2000, 20.000).

I numeri decimali si indicano con la virgola e non con il punto (2,2 grammi e non 2.2 grammi).

I sistemi metrici (grammi, metri, litri ecc.) possono essere abbreviati (minuscoli e senza punto, preceduti da uno spazio) e non vanno ripetuti per coppie di misurazioni (12 l, 25 cm, da 15 a 20 kg).

Sigle

Le sigle vanno sciolte (cioè scritte per esteso) la prima volta che si utilizzano nel testo, inserendo tra parentesi in tondo la sigla stessa:

Calcolatrice Elettronica Pisana (CEP)

Se la medesima sigla si ripete più volte nel testo basta averla sciolta la prima volta, per cui successivamente potrà utilizzarsi la sigla da sola.

Se nel testo sono presenti numerose sigle si deve predisporre un siglario a inizio testo.

D eufonica

La D eufonica si usa solo nel caso di incontro tra vocali identiche (io ed Elena, andare ad Ancona).

immagini e didascalie

Potranno essere pubblicate solo immagini libere da diritti, di proprietà dell'autore del testo o per le quali l'autore abbia ottenuto diritto di pubblicazione.

Le immagini, fino a un massimo di **3**, devono essere in formato JPG e avere una dimensione minima di **1280x700 pixel** e risoluzione minima **300 dpi**.

Le immagini potranno essere inviate in uno zip a parte, utilizzando un sistema di trasmissione di file di grandi dimensioni, sempre agli indirizzi **info@frid.it**.

Le didascalie delle immagini, inserite alla fine del testo, dopo la bibliografia, con rimando al nome del file immagine, non devono superare le 150 battute per ciascuna immagine e devono seguire il seguente ordine:

- nome designer o autore;
- nome del progetto o evento;
- breve descrizione;
- produttore (se immagine di prodotto);
- crediti dell'immagine;
- copyright/ courtesy (ottenuto dall'autore per la pubblicazione).